



LIBRARIES

UNIVERSITY OF WISCONSIN-MADISON

Il medicinal tesoro di poveri : raccolti & sperimentati da diversi eccellentissimi medici d'Italia. [between 1620 and 1629?]

Bologna: [s.n.], [between 1620 and 1629?]

<https://digital.library.wisc.edu/1711.dl/7FIWPHF66RINR8H>

<https://creativecommons.org/publicdomain/mark/1.0/>

For information on re-use see:

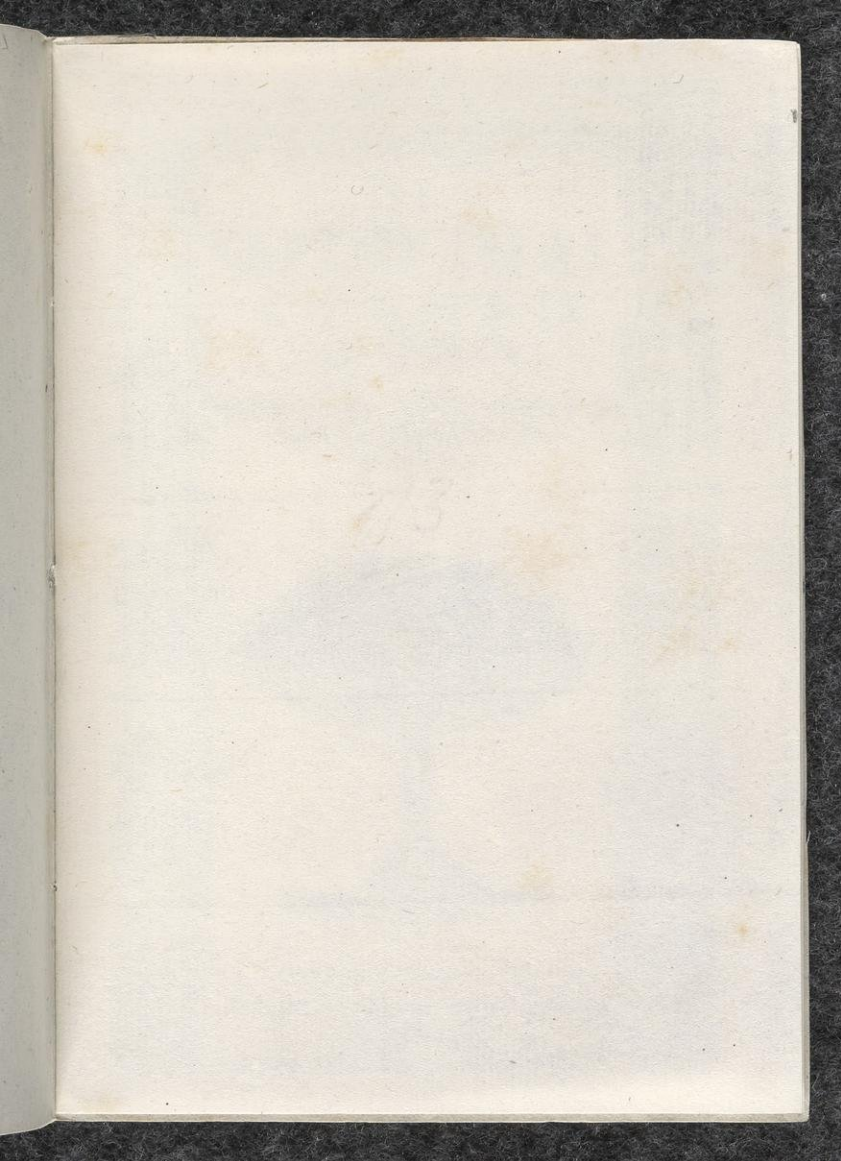
<http://digital.library.wisc.edu/1711.dl/Copyright>

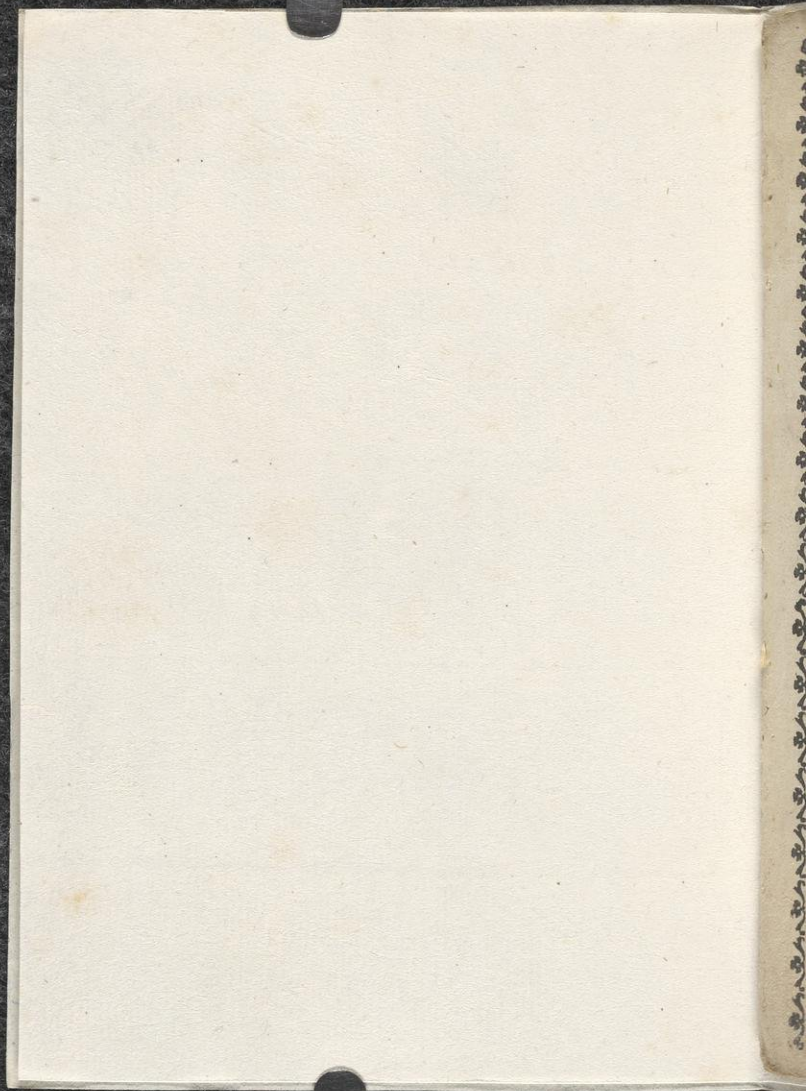
The libraries provide public access to a wide range of material, including online exhibits, digitized collections, archival finding aids, our catalog, online articles, and a growing range of materials in many media.

When possible, we provide rights information in catalog records, finding aids, and other metadata that accompanies collections or items. However, it is always the user's obligation to evaluate copyright and rights issues in light of their own use.



245
—
412
—
11





IL
MEDICINAL
TESORO
DI POVERI,

Raccolti, & sperimentati da di-
uersi Eccellentissimi Me-
dici d'Italia.



Stampato in Bologna, & in Viterbo,
& in Ferrara.

MEDICINAL

T. E. S. O. R. O.

DI ROVERETO

Barolo, & experimenta de
nona...
di...
di...



SE

P
con
stag
A

P
vere
ta d
& l'
tain

P
olio
con
ogn

M
mer
cop
scon
pied
rira

SECRETO MIRABILE

*à stagnare subito il sangue del
naso, ò delle ferite.*

Piglia del sangue humano cauato da la vena, & si secca al sole, poi pestalo, & soppia con vn canello nel naso, & simil alle ferite, stagna subito.

*A guarire subito una creatura che stesse male per
causa di vermi.*

Piglia tre quattrini di Aloe patico in poluere, & distēpralo con aceto forte, & imbratta due pezze, & mettine vna sopra il bellico, & l'altra sopra la parte del cuore, che uede tai mirabile esperienza.

Vnguento perfetto à ogni sorte di piaghe.

Piglia succo di bettonica, sangue di drago, olio d'Oliua, & seuo di becco parte eguali, & con fuoco lento fanne vnguento, & vsalo ad ogni sorte di piaghe.

Secreto raro alla febre quartana.

Meza hora auanti, che venghi la febre si metta lo amalato in vn letto caldo, & ben coperto, tanto che suda, poi piglia olio di scorpione ben caldo, & ongli la pianta de' piedi, che con l'aiuto di Dio in tre volte guarirà.

A far subito cessare la doglia della testa.

Accipe acqua di mazorana, & mettila in vna scudella poi mettili dentro il naso, & tira il fiato, che entri l'acqua nel naso, che cesserà incontinentemente il dolore, & è prouato.

Rimedio alla tosse, & strettura di petto.

Recipe fichi secchi, & hysopo ben pesto: & fa bollire con miele crudo, & beuilo à digiuno, che serue à l'uno e l'altro.

Secreto per i calli de' piedi.

Ponendo cera rossa nè vederai l'esperienza.

A discacciar li porri in ogni luoco.

Recipe cenere di vida, aceto forte, & fa vnguento, & mettilo sopra i porri, & vedrai mirabil effetto.

Per sanar la scottatura del fuoco.

Piglia la seconda scorza del sambucó, & falla bollire in oglio d'oliua con vn poco di cera noua, & ongerai la scottatura, e poni sopra carta da scriuere, & farai vna uolta il giorno, in breue serà sanato.

Secreto a guarire gl'occhi lachrimosi, & chi ha uesse la vista turbata.

Piglia dui bicchieri di vin biāco, & lo metterai in un baccile di lottone, con un pugno di formento intiero, & questo lascierai per vn giorno, & una notte alla serena, & di questo vino lauerai gl'occhi, & vedrai mirabile effetto.

A far

A fare bona memoria.

Beuendo vn'onzia d'acqua di Bugulosa, ogni mattina, fa buona memoria, gioua ancor assai zenzeuero candido piglianoone vn poco la mattina.

Vna poluere mirabile alli taroli del membro.

Recipe Tutia, Ireos, & incenso di ciascuno dramma meza, Barbasilum dram. 2. secco. fatto in poluere, metti ogni cosa insieme sottilmente spoluerizzate, poi l'adopra, ponendolo sopra detti taroli, o altro male di membro: con l'unguento di tutia, che è una cosa diuina & è prouata.

Rimedio ottimo alla gomorraea, siue alla scolatura.

Recipe mille folio quanto vuoi: fallo seccare, & fanne poluere, poi togli dui dramme di detta poluere, & una dramma di bolarme no orientale, e metti insieme, e poi togli vn'ouo fresco, & metti una dramma di detta misura nell'ouo, & habbi vn coppo, ouer matrone affocato, & facile cuocere, sopra, come è cotto, mangialo, & appresso beui vn gotto d'acqua di grassiola.

Al mal di milza.

Chi hauesse mal di milza, togli baccara, & fanne suco, & beuilo noue di, & farà liberato. Ancora togli scorze di legno di frassino, & fa bollire in vino, & di quel vino beui: &

chi

chi prouasse di questo a un porco, cioe, cuocere il frassino in l'acqua, è dagliela a beuere tre di, & poi lo mangia, non trouerai milza in corpo. Ancora se l'infatura fosse sopra la milza, togl radice di ortica: & pistala, & mestica con vin bianco, & metti doue è infiato, & guarirà certissimo.

Per il mal di madrice.

Togli bettonica, & cuocila in latte di capra, & fungia di porco, & daglielo a mangiare, & sera grata. Ancora se la donna hauesse flusso di sangue della natura: togl delle rane che stanno per li prati, ò per li arbori, & queste rane falle portare alla donna, & sin che le portarà non hauerà flusso di sangue. Di queste rane se ne vuole far cenere, & se tu vuoi prouar questa cosa, piglia di questa poluere, & appicala al collo a una gallina, & lasciala stare un di: poi gli taglia il collo, & non uscirà goccia di sangue. Ancora se tu vuoi stagnare il sangue alla donna: togl fior di zucche & fior di noce, & fanne poluere, & daglielo a beuere la mattina con vn'ouo fresco. Ancora togl corno di ceruo, & fallo brusare tanto, che diuenti cenere, & di questa cenere dagli a beuere con uin uecchio la sera & mattina.

Per dolor di corpo.

Togli foglie di persichi, & pestale bene,
poi

poi habbi dui coppì caldi, & metti suso que-
ste foglie & così calde mettile sopra il corpo,
& caccia uia ogni dolore, & amazza i uermi.

A chiarire vna suspiratione di ueneno.

Se tu hai sospetto di nissun ueneno, che sia
in tauola, ò in la minestra, o in altra cosa, to-
gli una tazza di ricalco, ouer di peltro, & met-
tila in tauola, & se li fara alcun ueneno, subi-
to uedrai mutar la tazza in molti colori, & in
diuerse righe: & quanto più gli guardi, più
la uedrai mutare, & all'hora ti guarderai di
mangiare, o beuere cosa che sia in tauola.

Per far rompere la pietra delle rene presto,

& farla orinare.

Tutta una lepre sia arsa in una caldara no-
ua, ouero in una pignatta ferrata bene, & far
ne poluere: & pigliando in uino bianco, o-
uero in brodo di ceci, uedrai beneficio ma-
rauiglioso.

Oglio perfettissimo per sordità d'orecchie,

& si puo adoperare a questo modo.

In prima fateui purgare il capo dal uostro
Fisico, & dappoi adoperate il sottoscritto o-
glio in questo modo, prima nettate bene nel-
le orecchie, e poi bagnare del bombace mu-
schiato in detto olio & mettetelo dentro de-
le orecchie sera & mattina, che uederete grã-
de esperienza.

L'oglio si è questo, piglia oglio di mando-
le ama-

le amare , & un'onza e meza di castoreo , & meza drama d'eleboro negro , & uno scropulo di fiele di Bue, due dramme, & fatte bollire tutto insieme fino che si consumi il fiele, & poi colatelo, & adoperatelo, che ne restarete forisfatti.

Secreto per guarire il mal della collera, & tegna.

Piglia cera noua, & trementina , bottiro fresco, & olio d'oliua parte eguali , incorpora ogni cosa al fuoco lento di carboni in vna scudella di terra noua, e poi leuata dal fuoco caua quella schiuma, & lascia raffreddare, poi metti i qualche uaso di latta, ò terra, poi ti ongerai una sera si, & l'altra nò, in termine di tre giorni sanarà ogni lepra, & colera, & nel termine di uenti giorni la tegna, lauandoti d'acqua fatta con la malua, crusca, ò le mela di formento, cioè quando ti ongerai.

I L F I N E.

reo, &
o scro-
tte bol
il fiele,
e resta-

regua.
ottiro
corpo-
ni in y-
lal suo
edare,
ra, poi
rmine
era, &
auan-
a, ò le
cerai.

